



# Canottieri Roma sfida alle urne

In un mondo dove la competizione elettorale non va per la maggiore, le elezioni al Canottieri Roma (6 e 7 aprile) sono un evento. Due le liste: del presidente uscente **Gianni Battistoni** e dello sfidante **Andrea Tinarelli**. La tradizione e il rinnovamento, ma soprattutto due programmi diversi: puntare sulla socialità del circolo e sui 90 anni di storia da un lato; aggregare più giovani grazie allo sport, e in



Gianni Battistoni



Andrea Tinarelli

particolare al calcetto, dall'altro. Battistoni, che sarebbe al terzo mandato consecutivo (e il quarto assoluto) schiera **Silvio Rotunno**, commercialista della Roma, **Gabriella Chiaretti** e il giovanissimo avvocato **Mattia Bellardoni**, 29 anni. E conta sui voti di alcuni soci illustri come **Gianni Letta**, il maestro **Armando Trovajoli** e **Massimo Ghini**. Massimo riserbo, invece, sulla scelta del neopresidente della Rai **Paolo Garimberti** che ha anche la delega di **Gianni Rivera**. Tinarelli punta su un gruppo di amici: **Luca Navarra**, il genero di Letta **Roberto Ottaviani** (Villa Miani e Lord Byron), **Sergio Paolantoni** (Palombini), e i costruttori **Claudio Lautizi** e **Umberto Tersigni**. Vivace lo scambio dialettico. Per gli uomini di Battistoni, nella squadra di Tinarelli «alcuni sono soci da 5-6 anni, e conoscono poco il circolo». Per gli sfidanti, «Battistoni è il passato, mentre bisogna aprirsi al futuro». Mercoledì prossimo, all'apertura delle urne, la verità.

